



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE 1- Servizi Istituzionali, Legali, Ricerca e Relazioni Esterne

ES/mp

**Decreto n. 11615
del 29.09.2000**

IL RETTORE

- **VISTO** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge 2 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- **VISTA** la legge 18 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- **VISTA** la Tabella E relativa agli ordinamenti degli studi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, allegata al Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 9922 del 15 ottobre 1998;
- **VISTE** le modifiche all'ordinamento didattico formulate dagli organi accademici di questo Ateneo;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale in data 28.06.2000;

DECRETA

La tabella E del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona è modificata come di seguito specificato:

Articolo unico

Dopo l'art. 178 e con lo scorrimento degli articoli successivi, è modificato lo statuto della scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia.

STATUTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Art. 179

Nell'Università degli Studi di Verona è istituita la Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia in due indirizzi come specificato nel successivo art. 182.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti in ginecologia ed ostetricia, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Ginecologia e Ostetricia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Art. 180

La durata del corso degli studi è di 5 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. L'ordinamento specifico della scuola disciplina gli specifici obiettivi di formazione.

Concorrono al funzionamento della Scuola la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

Le strutture convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D. L.vo 257/1991.

La formazione deve avvenire nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L. 428/1990 e D. L.vo 257/1991).

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole. Il numero degli iscritti alla Scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto.

Sono ammessi al concorso di ammissione alla scuola i laureati del corso di laurea in medicina e chirurgia che abbiano superato l'esame di stato italiano.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane che abbiano superato l'esame di stato italiano.

Art. 181

Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente art. 176.

Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 175 e agli obiettivi previsti nel successivo comma e specificati nelle Tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni specializzazione, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:

- a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
- b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

Il piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola specializzazione nella specifica tabella A.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola specializzazione nella specifica Tabella B.

Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Art. 182

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art. 183

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di specializzazione è nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialisti certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle Tabelle B.

Art. 184

L'Università, su proposta del Consiglio della singola Scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa Convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del 2° comma dell'art. 6 del D. L.vo n. 502/1992, per i fini di cui all'art. 16 del medesimo D. L.vo.

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può altresì stabilire Convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art. 185

Le Tabelle A e B sono decretate ed aggiornate dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della L. 341/1990. I criteri sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D. L.vo 257/1991.

Art. 186



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

La Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia è articolata in due indirizzi:

- a) Ginecologia e Ostetricia
- b) Fisiopatologia della riproduzione umana.

Art. 187

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di sei per anno per un totale di trenta; entro questi limiti il numero è determinato anno per anno in funzione delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 185.

TABELLA A

PIANO DI STUDI E DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

1° Anno:

MORFOFISIOLOGIA DELL'APPARATO GENITALE E FISIOPATOLOGIA DELLA FECONDAZIONE E DELL'ANNIDAMENTO (ore 90)

- genetica medica	ore 10
- istologia ed embriologia	ore 10
- anatomia macro e microscopia dell'apparato genitale e anatomia topografica delle pelvi	ore 10
- fisiopatologia della riproduzione umana	ore 20
- ginecologia endocrinologica	ore 20
- andrologia	ore 10
- immunologia	ore 10

OSTETRICIA (GRAVIDANZA, PARTO E PUERPERIO FISILOGICO) (ORE 75)

- ostetricia	ore 35
- endocrinologia ostetrica	ore 20
- metodologia clinica	ore 20

GINECOLOGIA PREVENTIVA, SOCIALE E DELLA VITA DI RELAZIONE (ore 35)

- medicina preventiva	ore 15
- psicologia e psicosomatica	ore 10
- sessuologia	ore 10

2° Anno:

METODOLOGIA DIAGNOSTICA, STRUMENTALE E DI LABORATORIO (ore 60)

- metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale)	ore 20
- metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale)	ore 20
- citopatologia	ore 10
- patologia clinica	ore 10

GRAVIDANZA E PARTO A RISCHIO (ore 60)

- tecniche operatorie in ostetricia	ore 20
-------------------------------------	--------



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

- anatomia e istologia patologica ore 10
- ostetricia ore 30

GINECOLOGIA (ore 80)

- metodologia clinica (diagnostica ginecologica) ore 20
- anatomia e istologia patologica ore 10
- ginecologia ore 30
- diagnostica senologica ore 20

3° Anno:

GINECOLOGIA PREVENTIVA, SOCIALE E DELLA VITA DI RELAZIONE (ore 30)

- pianificazione familiare ore 10
- organizzazione e programmazione sanitaria ore 10
- medicina legale e delle assicurazioni ore 10

GRAVIDANZA E PARTO A RISCHIO (ore 60)

- tecniche operatorie in ostetricia ore 30
- diagnostica ostetrica per immagini ore 10
- ostetricia ore 20

MEDICINA FETALE (ore 50)

- ostetricia fetale (medica e chirurgica) ore 30
- neonatologia ore 20

GINECOLOGIA (ore 60)

- ginecologia ore 40
- diagnostica per immagini ore 20

4° Anno:

GRAVIDANZA E PARTO A RISCHIO (ore 70)

- anestesia e rianimazione ore 10
- terapia del dolore ore 10
- ostetricia ore 50

GINECOLOGIA (ore 90)

- ginecologia ore 35
- ginecologia urologica ore 15
- ginecologia-ecografia ginecologica e flussometria doppler dell'infanzia e dell'adolescenza ore 10
- tecniche operatorie ginecologiche, addominali e vaginoperineali ore 30

CONTROLLO DELLA FERTILITA', DELLA STERILITA' DI COPPIA E DELL'EDUCAZIONE DEMOGRAFICA (ore 30)

- immunopatologia della riproduzione umana ore 10
- diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia ore 10



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

- diagnostica strumentale della sterilità di coppia	ore 10
TERAPIA MEDICA E CHIRURGICA DELLA STERILITÀ DI COPPIA (ore 10)	
- terapia medica della sterilità	ore 10
5° Anno (indirizzo in Ginecologia ed Ostetricia)	
GINECOLOGIA (ore 120)	
- chirurgia addominale	ore 20
- tecniche operatorie ginecologiche, addominale e vaginoperineali	ore 50
- endoscopia diagnostica ed operativa	ore 10
- ginecologia	ore 40
GRAVIDANZA E PARTO A RISCHIO (ore 20)	
- ecografia ostetrica e flussimetria doppler	ore 20
GINECOLOGIA ONCOLOGICA (ore 60)	
- ginecologia oncologica	ore 30
- chemioterapia antitumorale	ore 15
- radiodiagnostica e radioterapia	ore 15
5° Anno (indirizzo in Fisiopatologia della Riproduzione Umana)	
ANDROLOGIA (ore 20)	
- endocrinologia andrologica	ore 10
- fisiopatologia dell'apparato genitale maschile in funzione della riproduzione	ore 10
DIAGNOSTICA PRENATALE (ore 80)	
- fisiopatologia embriofetale e placentare	ore 10
- diagnostica di laboratorio strumentale prenatale	ore 15
- monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale	ore 20
- teratologia	ore 15
- citogenetica	ore 10
CONTROLLO DELLA FERTILITÀ, DELLA STERILITÀ DI COPPIA E DELL'EDUCAZIONE DEMOGRAFICA (ore 40)	
- contraccezione e pianificazione familiare	ore 20
- principi di educazione demografica	ore 10
- psicosomatica della riproduzione	ore 10
TERAPIA MEDICA E CHIRURGICA DELLA STERILITÀ DI COPPIA (ore 60)	
- terapia medica della sterilità maschile	ore 15
- terapia medica della sterilità di coppia	ore 15
- operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo	ore 10
- operazioni andrologiche di interesse riproduttivo	ore 10
- riproduzione assistita	ore 10



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

TABELLA B

CRITERIO COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

- 6 mesi di chirurgia generale;
- attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Per l'indirizzo in Fisiopatologia della riproduzione umana la parte chirurgica è ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedure.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

VISTO
DIREZIONE GENERALE I
Servizi Istituzionali, Legali, Ricerca e Relazioni Esterne
IL DIRETTORE
(Dott.ssa Elisa Silvestri)

IL RETTORE
(Prof. Elio Mosele)